

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**

**sulla fuga di sostanze tossiche avvenuta il 10 luglio 1976 nello stabilimento ICMESA e sui rischi potenziali per la salute e per l'ambiente derivanti da attività industriali**

---

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 1977, ORE 18. —  
Presidenza del Presidente ORSINI.

Il Presidente informa la Commissione che, giusta quanto stabilito nella precedente seduta, l'Ufficio di Presidenza ha deciso di costituire quattro gruppi di lavoro ai quali affidare compiti di accertamento, di documentazione e di studio in ordine alla materia dell'inchiesta.

Più precisamente, il primo gruppo dovrà svolgere gli accertamenti richiesti dai primi tre commi dell'articolo 2 della legge istitutiva della Commissione (in base a quale licenza e per quale attività produttiva è stato installato ed ha operato fino al momento dell'incidente lo stabilimento della società ICMESA; quale è stata l'effettiva produzione dell'ICMESA, a quali committenti e per quale uso destinata; quali sono state le responsabilità, ad ogni livello centrale o locale, relative all'insediamento, alla sicurezza e alla nocività della produzione, ai controlli e ad ogni altra misura indispensabile atta ad evitare le calamità); il secondo, per l'analisi dei danni arrecati alle persone, all'ambiente e all'economia della zona di Seveso dalla fuga di sostanze tossiche avvenuta il 10 luglio 1976; il terzo, per gli accertamenti in ordine ai provvedimenti presi o ancora da prendere per indennizzare i cittadini danneggiati dall'incidente e per ottenere dai responsabili il risarcimento dei danni; il quarto, per lo studio dei problemi di cui all'articolo 3 della legge istitutiva (raccolta degli elementi di valutazione sui rischi potenziali derivanti

da attività industriali nella globalità del processo produttivo, al fine di formulare proposte per una più efficace normativa a tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini, per l'equilibrio dell'ambiente naturale, nonché per assicurare servizi adeguati ed efficaci controlli).

Tali gruppi di lavoro saranno costituiti ciascuno da otto componenti la Commissione, scelti in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi parlamentari, salvo il quarto gruppo di cui faranno parte, in questa fase di avviamento dei lavori, soltanto sei commissari. Rimane comunque fermo il principio che ciascun commissario potrà partecipare anche ai lavori dei gruppi di cui non faccia parte.

I gruppi di lavoro saranno autorizzati a procedere alle indagini ed agli esami necessari con gli stessi poteri della Commissione, ma con l'obbligo di riferire ad essa ogni qualvolta sarà necessario adottare decisioni, interlocutorie o finali, che non siano strumentali all'esercizio dell'attività istruttoria. I gruppi di lavoro dovranno inoltre trasmettere settimanalmente una relazione scritta sul lavoro svolto all'Ufficio di Presidenza, che ne darà comunicazione alla Commissione.

I gruppi di lavoro saranno incaricati di svolgere, al termine delle indagini, una relazione sulle conclusioni raggiunte e di sottoporre all'esame della Commissione, che avrà la possibilità di valutare *ex novo* il materiale raccolto e di discutere i risultati cui i gruppi saranno pervenuti. La

Commissione, comunque, avrà la facoltà di intervenire, con proprie iniziative, nei settori attribuiti alla competenza dei gruppi di lavoro e di indicare, con le necessarie direttive, i concreti moduli operativi.

L'Ufficio di Presidenza ha inoltre definito il programma delle audizioni che la Commissione dovrà eseguire a partire da martedì 27 settembre prossimo, data in cui si procederà all'audizione dei responsabili del Ministero della sanità e del Ministero del lavoro. Seguiranno quindi, martedì 4 ottobre, le audizioni dei responsabili del Ministero dell'industria e del Ministero dei lavori pubblici; martedì 11 ottobre, quelle dei responsabili della regione Lombardia; martedì 18 ottobre, l'audizione dei responsabili della provincia di Milano nonché quella dei sindaci dei quattro comuni colpiti dalla fuga di sostanze tossiche.

I gruppi di lavoro procederanno, in un secondo momento, alla indicazione degli istituti o degli enti per i quali si paleserà necessaria l'audizione dei rispettivi responsabili. Fin da oggi è possibile comunque ipotizzare l'audizione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei rappresentanti della società ICMESA, del consiglio superiore della sanità, dell'ENPI, del CNR, del commissario straordinario per Seveso avvocato Spallino, dei Presidenti delle Commissioni (governative e della regione Lombardia) che si sono occupate della vicenda.

Il Presidente invita quindi la Commissione, qualora concordi con questo programma, a designare i componenti dei singoli gruppi di lavoro ed a ratificare la decisione dell'ufficio di Presidenza di affidare il coordinamento dei quattro gruppi rispettivamente al Presidente onorevole Orsini, al Vicepresidente onorevole Chiovini Cecilia, al Vicepresidente senatore Luzzato Carpi ed al Segretario onorevole Agnelli Susanna.

Dopo interventi del deputato Marzotta Caotorta e del senatore Ruffino, volti a chiedere delucidazioni in ordine alle competenze dei singoli gruppi di lavoro, prende la parola il deputato Berlinguer Giovanni, il quale, mentre concorda sulla organizzazione della Commissione in gruppi di lavoro nonché sul programma delle audizioni, ritiene indifferibile la richiesta degli atti in possesso dell'autorità giudiziaria. Giudica inoltre non sufficiente l'audizione dei soli responsabili dell'ICMESA: propone quindi

che si preveda anche l'audizione dei responsabili del gruppo multinazionale di cui la ICMESA fa parte.

Il Presidente precisa che è allo studio la procedura da seguire per la richiesta degli atti in possesso dell'autorità giudiziaria. Quanto alla seconda richiesta, riferisce che è opinione dell'Ufficio di Presidenza procedere all'audizione degli effettivi proprietari della ICMESA in un momento successivo a quello dell'acquisizione di ulteriori elementi di giudizio e ciò al fine di rendere più fruttuoso l'incontro.

Prende quindi la parola il senatore Ruffino, il quale ritiene preliminare ai lavori della Commissione una decisione in ordine al significato da attribuire ai due ordini del giorno che il Senato approvò all'unanimità in occasione del varo della legge istitutiva della Commissione, la quale a suo avviso, contiene alcune palesi contraddizioni. Se è vero che l'articolo 3 della legge attribuisce alla Commissione ampi poteri, è altrettanto vero che gli ordini del giorno del Senato ne dimensionano i compiti, delineandoli in modo preciso. In considerazione del brevissimo periodo di tempo concesso alla Commissione per concludere i suoi lavori, continua il senatore Ruffino, sarebbe forse il caso di prevedere, in questa fase di avviamento dei lavori, almeno due riunioni settimanali della Commissione, in cui potrebbero essere acquisiti notizie e dati estremamente utili; il tempo residuo potrebbe essere dedicato all'approfondimento dei singoli problemi.

Dopo un intervento del senatore Bellinzona, il quale concorda sulle proposte dell'Ufficio di Presidenza, ponendo per altro l'accento sull'enorme mole di lavoro che graverà sul quarto gruppo di lavoro, di cui sarà necessario in un secondo momento integrare la composizione, prende la parola il deputato Borruso, il quale sottolinea il rischio che la Commissione, senza programmi ben precisi, finisca per trovarsi in una via senza uscita: ritiene quindi indispensabile acquisire anzitutto, e subito, la documentazione degli atti ufficiali compiuti dalla regione Lombardia fin dal primo momento successivo all'incidente di Seveso. Propone inoltre l'audizione dei responsabili del gruppo multinazionale di cui l'ICMESA fa parte e del commissario straordinario per Seveso già in questa prima tornata di audizione.

Il Presidente Orsini, sottolineata la difficoltà per i componenti la Commissione di seguire un ritmo di attività che sarebbe notevolmente appesantito dallo svolgimento di due sedute plenarie nel corso della settimana, comunica che è pervenuta dalla regione Lombardia, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza della Commissione, la documentazione relativa al programma di interventi per le popolazioni delle zone colpite, predisposto in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 17 gennaio 1977, n. 2. Di tale documentazione saranno richieste alla regione Lombardia ulteriori copie, che saranno distribuite ai componenti la Commissione.

Alla domanda formulata dal deputato Ferrari Marte, se si procederà anche all'audizione dei responsabili di tutti gli organismi tecnici di emanazione dei diversi ministeri che si sono occupati della vicenda, il Presidente risponde che a tale audizione si procederà in un momento successivo. Al deputato Tesini, il quale non concorda sulla costituzione dei gruppi di lavoro in questa prima fase dell'attività della Commissione, il Presidente risponde che ad essa si è proceduto su pressante richiesta di diversi gruppi politici. Al senatore Ruffino, il quale insiste perché la Commissione chiarisca la portata che intende dare ai due ordini del giorno del Senato — giacché sol-

tanto a seguito di tale chiarimento la Commissione potrà limitare la propria indagine alla zona di Seveso o estenderla anche a quella di Priolo e Manfredonia — il Presidente risponde che la Commissione terrà nel dovuto conto gli ordini del giorno del Senato, certo affrontandone però le modalità di concretizzazione una volta acquisiti gli essenziali dati d'indagine.

Prende quindi la parola il deputato Agnelli Susanna, che comunica di aver rassegnato le dimissioni dall'incarico di Segretario della Commissione: i suoi impegni di parlamentare appartenente ad un piccolo gruppo politico, e perciò più totalizzanti, nonché quelli che le derivano dalla carica di sindaco di un comune, non le consentono di mantenere un incarico che richiederà un enorme impegno di lavoro. Invita pertanto la Commissione ad accogliere le sue dimissioni, che per le motivazioni esposte debbono intendersi come irrevocabili. La Commissione accetta le dimissioni. Il Presidente Orsini esprime il suo rammarico per la decisione del deputato Agnelli Susanna ed informa che all'ordine del giorno della prossima seduta della Commissione sarà posta anche l'elezione del Segretario.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.